

Un sondaggio della Doxa scandaglia l'attività onirica di un campione rappresentativo della popolazione. L'8 per cento non sogna quasi mai. Volare, correre, cadere, non arrivare le immagini più frequenti. Fra le situazioni ricorrenti l'incontro con i parenti defunti.

# Le donne fanno più sogni, ma brutti

L'italiano sogna; sognano di più i giovani dai 35 anni in giù e di più le donne, sognano di parenti, familiari e amici; fra i sogni ricorrenti volare, cadere, correre e non arrivare mai. Sul l'immaginario onirico, un sondaggio Doxa realizzato senza sponsor su un campione rappresentativo di tutta la popolazione italiana. Una classifica dei nostri sogni «qualche volta belli, qualche volta brutti».

ITALO FURGERI

MILANO. Quante volte vorremmo continuare a restare in quella magica sospensione di un volo, di un viaggio, di una camminata sull'acqua? O ancora quanto spesso ci proponiamo di non dimenticare per tenaci dentro noi stessi e magari raccontare alla moglie, agli amici, il nostro sogno? Eppure quasi sempre quell'impalpabile leggerezza svanisce e pure la persona, il fatto o l'avvenimento sognati assumono contorni imprecisi, sfuocati, si confondono. La psicanalista ha spiegato il rapporto sogno-memoria e perché i sogni si dimenticano con grande facilità. Ma quando si ricorda, il sogno, una sia pur generica spiegazione ce l'ha. L'abbiamo imparato con la teoria della vita psichica elaborata da Sigmund Freud.

canalica, consentirà agli esperti di trovarvi qualche riscontro con le loro esperienze e le loro teorie.

Sono stati interrogati 2.108 maschi e femmine dai 15 anni in su, estratti casualmente dalle liste elettorali di 180 comuni grandi e piccoli di tutte le regioni. Le interviste sono state fatte a domicilio nel settembre dell'anno scorso. Il margine di errore, in riferimento all'intera popolazione italiana, è del 2-3%. Una ricerca dunque assai indicativa dei nostri sogni.

Il 50% degli interrogati risponde di sognare «sempre e spesso», il 42% qualche volta o raramente, mentre l'8% non sogna mai o quasi mai. Le donne sognano molto più degli uomini: 58% contro il 40,

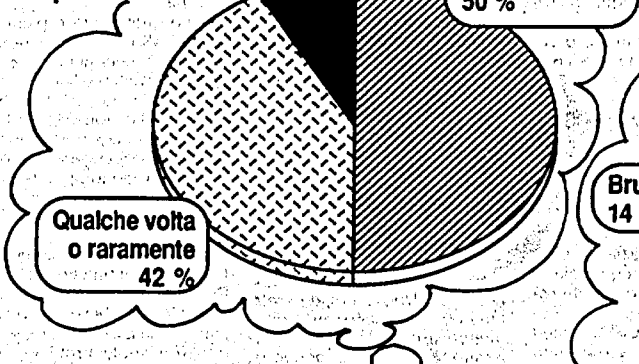
Sotto i 35 anni sognano «sempre o spesso» il 61%, mentre la percentuale scende al 42% per le persone di media età e al 44% per gli anziani.

Analizzando le risposte sui «belli o brutti» si nota una netta prevalenza di sogni rosei su quelli per così dire neri tra i maschi (il 30% dice sogni belli, il 9% sogni brutti) mentre fra le donne prevale un maggior equilibrio (21% sogni belli e 19% sogni brutti).

Assai interessanti dal punto di vista psicanalitico le risposte sul sogno ricorrente di cui è protagonista il 50% degli intervistati con un terzo che lo qualifica «bello», un terzo «brutto» ed il rimanente «né bello, né brutto». Tra le donne quelle che qualificano «brutto» il proprio sogno ricorrente sono un po' più numerose di quelle che lo qualificano «bello», e l'opposto accade per gli uomini.

Dall'analisi in base all'età, invece, viene fuori un equilibrio tra giovani e meno giovani che non si riscontra a proposito dei sogni in genere per i quali i giovani, a differenza degli anziani, ricordano molto più i sogni «belli» che non quelli «brutti». Nei sogni ricorrenti, infine, i soggetti più frequenti sono i parenti defunti. Li sognano molto più spesso le donne e gli anziani. Piuttosto frequente anche il sognatore che vola, cade, corre e non arriva mai, tutti diffusi in modo uniforme tra maschi e femmine, così come i sogni che riguardano acqua, gite, viaggi,

A Lei capita di sognare mentre dorme? Con quale frequenza?



Come sono di solito i sogni che fa?



natura, animali. Classificando separatamente i sogni qualificati come «belli» e «brutti» si trova che «parenti o familiari» rappresentano in entrambi i casi il soggetto più frequente (20%). Ma prescindendo da ciò, la graduatoria dei sogni «belli» vede ai primi posti amici e conoscenti (gite e viaggi (10%), morti (9%), fidanzati, amori, desideri irrealizzabili (8%); mentre nella graduatoria dei sogni «brutti» figurano al primo posto i morti (19%), correre e non arrivare mai (9%), volare, cadere, violenza (7%), incidenti (6%), caduta di denti o capelli (5%).



Firenze, arrestati 13 commercianti Truffa miliardaria a danno dei turisti

## Bloccata la gang delle false carte di credito

Arrestati tredici commercianti e altri 24 denunciati per un colossale giro di carte di credito false. Una truffa miliardaria ai danni dei turisti, soprattutto stranieri, che affollano le bancarelle del mercato di San Lorenzo, nel centro di Firenze. Perquisite una settantina di abitazioni. In un appartamento la base operativa dell'organizzazione dove è stata sequestrata la punzonatrice per falsificare le carte.

GIORGIO SQHERRI

FIRENZE. Secondo i magistrati una cosa è sicura, hanno fatto un «bidone», una truffa miliardaria con carte di credito false. Per questo il procuratore Pier Luigi Vigna e il sostituto procuratore Rinaldo Rosini hanno ordinato l'arresto, convalidato poi dal giudice delle indagini preliminari, Roberto Mazzi, di 13 commercianti che con altri 24 (denunciati a piede libero), hanno truffato i turisti stranieri che affollano il mercato delle bancarelle di San Lorenzo, nel centro di Firenze. Una truffa colossale, un giro di miliardi. Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza hanno indagato per mesi, eseguito una settantina di perquisizioni, individuato in un appartamento la base operativa dell'organizzazione dove sono stati sequestrati cartoncini plastificati in bianco e una punzonatrice per la loro contraffazione.

La maxifratta era nel suo genere semplice e ingegnosa. I cervelli pensanti dell'organizzazione si facevano consegnare dai commercianti, tutti fiorentini, tranne uno di origine araba che svolgeva il ruolo di «corriere» per l'organizzazione, le ricevute dei pagamenti effettuati dai turisti con carte di credito dei circuiti internazionali: Eurocard-Mastercard e Visa. Sulla base di quelle ricevute, che riportano il numero della carta di credito e la firma del titolare, l'organizzazione provvedeva a stampare carte di credito fasulle. Queste venivano poi utilizzate dai titolari di alcune bancarelle o di esercizi del mercato per documentare acquisti inesistenti. I commercianti adoperavano le carte in bianco che non riportano né il nome della banca, né il nome del luogo del circuito di appartenenza, ma solo in sovrapposizione il numero di codice e il nome del titolare.

A dare l'allarme, qualche mese fa, era stato un turista americano. Il suo conto corrente bancario si era ridotto notevolmente: va bene che Firenze è una delle città più care d'Europa, ma tutte quelle spese per acquistare abiti, giacche di pelle erano spropositate. Tanto più che di acquisti a Firenze ne ricordava soltanto uno: una giacca in pelle pagata con la carta di credito ad un commerciante fiorentino. Chi aveva usato la sua carta per gli altri acquisti? Il mistero è stato svelato con la scoperta delle carte di credito contraffatte che ha portato all'arresto di tredici persone, di cui cinque sono tuttora ricercate. Altre 24 sono state denunciate con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'uso fraudolento delle carte di credito, ricettazione, sostituzione di persona e truffa.

A porre fine al valzer delle carte fasulle, iniziato un anno e mezzo fa senza essere scoperto, ci hanno pensato gli uomini del Nucleo di polizia giudiziaria presso la Procura dopo le denunce di turisti, in maggioranza americani e giapponesi, che si erano visti addebitare spese mai effettuate. All'operazione hanno collaborato anche i servizi di sicurezza delle carte di credito interessate. I consorzi bancari temono non tanto il danno economico di truffe di questo tipo quanto l'incrinarsi dell'immagine «affidabile» delle carte di credito. In Italia, attualmente, i titolari di carte di credito sono circa due milioni, 230mila in Toscana e circa centomila a Firenze.

### Montalcino False ricette per truffare lo Stato

MONTALCINO. Si inventano clienti inesistenti bisognosi di medicine, scegliendoli però tra le persone anziane, e falsificano ricette così da presentarle per il rimborso al servizio sanitario nazionale. In questo modo un medico e un farmacista, residenti a Montalcino, avrebbero truffato lo Stato per decine di milioni. Il giro è stato scoperto dai carabinieri. Per i due medici è scattata una denuncia a piede libero per truffa continuata ai danni dello Stato e falso materiale.

### Lucca «Investigatori» antiracket ma per estorcere

LUCCA. Si fingevano investigatori per truffare degli industriali presi di mira dai racket delle estorsioni. Marcello Landi di 43 anni, lucchese e pregiudicato, e Gabriele Bendinelli di 35 anni, fiorentino, anch'egli pregiudicato, sono stati bloccati dalla polizia di Lucca e denunciati per estorsione, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco, e esplosione pericolosa. Avevano tentato di raggirare i proprietari della Novaplant, recenti vittime di due attentati.

## «Gli editori vanificano il contratto» Giornalisti, si preparano tre giornate di sciopero

ROMA. La minaccia è esplicita: tre giornate di sciopero generale dei giornalisti, secondo tempi e modalità che verranno decise dalla giunta della Federazione nazionale della stampa. A deciderlo, all'unanimità, è stata la conferenza nazionale dei comitati di redazione che si è conclusa ieri a Roma, a sostegno della riforma, proposta dallo stesso sindacato, di modifica delle regole del sistema informatico italiano.

L'allarme della categoria, del resto, è grave e giustificato: gli editori - si legge nel documento approvato al termine della conferenza - tentano di «vanificare il contratto nazionale dei giornalisti, di imporre la ristrutturazione aggirando il corretto confronto», di utilizzare le stesse gerarchie per colpire il diritto di sciopero, come insegnano le recenti, gravi vicende del settimanale Panorama, il cui numero è stato fatto uscire a tutti i costi - con l'adesione del direttore, dai vicedirettori e da un caporedattore - malgrado lo sciopero proclamato dai giornalisti.

Una serie di segnali negativi che vengono a sovrapporsi a una situazione segnata da leggi ormai vecchie e inefficaci, da una sostanziale contrazione del mercato dell'informazione scritta, da una progressiva concentrazione - recentemente denunciata anche dal garante per l'editoria, Giuseppe Santanelli, secondo il quale anche la legge Mammì è ormai superata - del controllo del mercato pubblicitario, con effetti a dir poco destabilizzanti a danno dell'informazione scritta. E soprattutto a una sempre più accentuata tendenza degli editori, ad assumere atteggiamenti e comportamenti «confindustriali» - piani di ristrutturazione «selvaggi», applicazione esasperata delle sinergie di gruppo, tentativi sempre più scoperti e aggressivi di respingere qualsiasi ipotesi di contrattazione integrativa a livello aziendale, attacchi al diritto di sciopero - che stanno mettendo in crisi le relazioni industriali all'interno dei giornali e, soprattutto, rischiano di alterare profondamente - lo stesso diritto all'informazione della comunità nazionale.

## Redazione in agitazione: oggi il giornale non esce L'«Indipendente» non decolla Feltri sarà il nuovo direttore

Levi da ieri sera non è più il direttore dell'«Indipendente». Lo ha deciso il consiglio di amministrazione del quotidiano al termine di una animata discussione. Chiamato a sostituirlo Vittorio Feltri, attuale direttore dell'«Europeo». La decisione dovuta all'insoddisfazione per la linea seguita dal giornale nei primi mesi di vita, e per la titolarità molto bassa. Sciopero immediato dei giornalisti: il quotidiano oggi non è in edicola.

soprattutto una delusione dopo la partenza che era parsa molto promettente. L'amministratore delegato Carlo Gandini ha affermato che sono difficili che si devono scontare per potersi inserire in «un mercato difficile». Infatti al giornale era stato concesso un discreto margine di tempo e di soldi per poter raggiungere il bilancio di pareggio con la diffusione di 80.000 copie.

Qualcosa è però andato in modo diverso dal previsto perché dopo tre mesi dall'uscita è stato posto il problema del cambiamento del direttore. Via Levi che ha tentato di lanciare sul mercato un giornale di tipo britannico, controcorrente nel panorama gridato e teatrale dei quotidiani italiani, e al suo posto Feltri, attuale direttore dell'«Europeo», che pratica un giornalismo d'assalto, con toni forti e simpatie leghiste, all'opposto dello stile voluto dal direttore uscente.

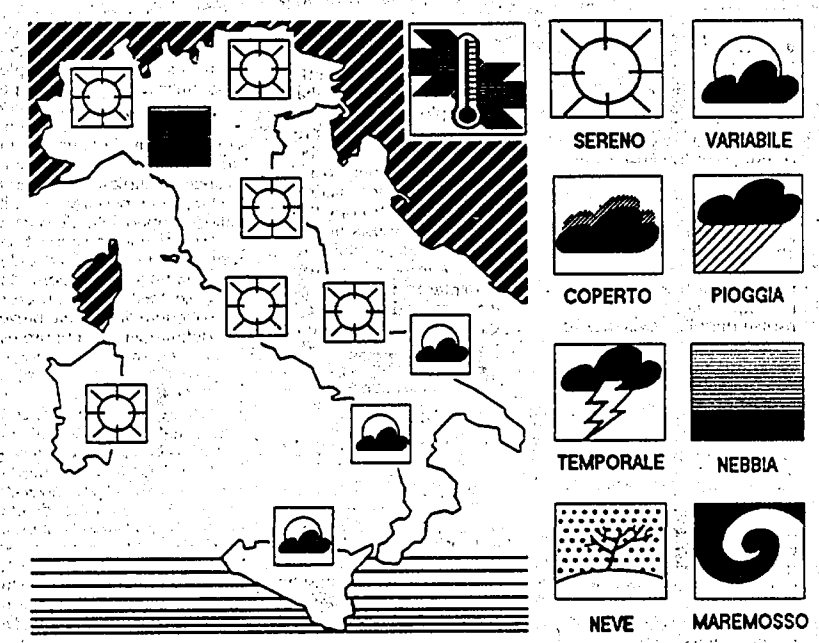
L'amministratore - Gandini nega comunque che ci sia in discussione un mutamento della linea editoriale, anzi «continuiamo a credere - dice nell'idea - iniziale: massima obiettività, rapida lettura e indipendenza della testata». In realtà la proprietà, o una parte di essa (ci sono molti soci minori, ma le critiche verrebbero ai più importanti) la pensa diversamente dato che Feltri non sembra l'uomo adatto a continuare la linea editoriale avviata da Levi.

Ricardo Levi, nel consiglio di amministrazione è stato isolato, forse in conseguenza di metodi di direzione poco popolari ed ha ribadito la sua intenzione di opporsi in ogni modo ad un mutamento dell'indirizzo editoriale. Nei suoi confronti, comunque, la proprietà dell'«Indipendente» aveva rivolto forti critiche: mancanza di grinta, assenza di peso rispetto agli ambienti della politica, scarso rispetto delle promesse di completezza e precisione dell'informazione. Almeno questa è la versione ufficiale che non è ancora chiara da dove tra i soci più importanti (Danieli, Zanichelli, Giorgi, Rivetti, Messaggero Veneto) provenissero esattamente le critiche.

Al fianco dei redattori si è schierata ieri la Federazione nazionale della stampa che ha espresso - «preoccupazione per le vicende che riguardano la redazione dell'«Indipendente».

Per questo i giornalisti ritengono - ormai indispensabile uno «statuto dell'impresa giornalistica» che definisca le forme di partecipazione al governo dell'impresa, la tutela del

### CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: fine settimana ancora una volta all'insegna dell'alta pressione. La situazione meteorologica continua ad essere controllata dalla presenza di una vasta area anticiclonica che si estende dall'Europa nord occidentale fino alle latitudini mediterranee. Un flusso moderatamente perturbato corre lungo il bordo orientale dell'anticiclone ma questo interessa le regioni balcaniche.

IL TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Eventuali annuvolamenti più consistenti interesseranno le regioni meridionali e quelle del basso Adriatico e Ioniche. Qualche formazione nuvolosa a carattere temporaneo o anche lungo la fascia alpina. Banchi di nebbia sulla pianura padana specie nel settore centro-occidentale.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI: mossi lo Jonio, i mari di Sicilia, quasi calmi gli altri mari.

DOMANI: ancora condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane. Eventuali annuvolamenti di una qualche consistenza avranno carattere locale e temporaneo. La nebbia tende ad intensificarsi sulle pianure del Nord specie durante le ore notturne e quelle della prima mattinata.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-3	11	L'Aquila	0	6
Verona	0	1	Roma Urbe	np	13
Trieste	6	10	Roma Fiumic.	5	14
Venezia	1	np	Campobasso	2	4
Milano	-2	8	Bari	5	12
Torino	0	9	Napoli	8	13
Cuneo	0	8	Potenza	4	6
Genova	8	15	S. M. Leuca	6	12
Bologna	-1	9	Reggio C.	12	16
Firenze	4	15	Messina	13	15
Pisa	5	10	Palermo	12	13
Ancona	2	7	Catania	10	13
Perugia	5	10	Alghero	10	12
Pescara	4	9	Cagliari	5	14

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-2	3	Londra	np	np
Atene	3	9	Madrid	1	14
Berlino	0	3	Mosca	-2	-1
Bruxelles	-4	10	New York	0	9
Copenaghen	-2	6	Parigi	-1	5
Ginevra	-7	3	Stoccolma	-2	-1
Helsinki	-6	3	Varsavia	-1	4
Lisbona	7	15	Vienna	1	7

### ItaliaRadio

#### Programmi

Ore 8.45 «La cupola ci risulta». La Casazione crede al teorema Buscetta. Con Vittorio Aliphan, Pubblico Ministero al maxiprocesso

Ore 9.10 Novanta. Settimanale a cura della Cgil

Ore 9.30 «Parlamento: tutti a casa». Intervista a Giorgio Napolitano

Ore 10.10 Da suditi a cittadini. Fido diretto. In studio Antonio Lubrano. Per intervenire - tel. 06/679.14.12 - 679.65.39

Ore 11.10 Unità sindacale: a che punto siamo? Interviste con Sergio D'Antoni, seg. Cisl e il sen. Gino Giugni, Psi

Ore 11.30 «La morte in diretta». La sedia elettrica in tv. L'opinione di Luigi Manconi e Piero Badaloni

Ore 11.45 «Il manuale delle giovani marmitte». Con Giorgio Ruffolo ministro dell'Ambiente, Chicco Testa del Governo Ombra, Ermete Realacci della Lega Ambiente

Ore 15.30 Week end sport

Ore 18.20 Ospiti musicali. In studio i Tuckiana

### L'Unità

#### Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sezione e Federazione del Psd...

#### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

- Commerciale ferialle L. 400.000
- Commerciale festivo L. 515.000
- Finestrella 1ª pagina ferialle L. 3.300.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
- Manchette di testata L. 1.800.000
- Redazionali L. 700.000
- Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Fenali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
- A parola: Necrologie L. 4.500
- Partecip. Lutto L. 7.500
- Economici L. 2.200

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.

TELEFONI 06/6791412-06/6796539